

PRO.M.I.S

NEWS

In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 Infoday salute Pubblica e EU4HEALTH
- 3 Programma EU4Health
- 6 #NextGenerationEU
- 7 Linee guida interoperabilità app COVID
- 8 Call workshop EIP-AHA
- 9 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 9 Libera circolazione degli operatori sanitari
- 10 Sistema di supporto alla gestione clinica di COVID-19
- 11 Digital Innovation Hubs e Reference Site di EIP-AHA
- 12 [In Europa](#)
- 12 COVID-19 e salute mentale
- 13 Il progetto europeo Digi-NewB
- 14 Soluzioni digitali AAL
- 15 Policy brief di UNECE su persone anziane e COVID
- 16 Access City Award 2021
- 17 [In Italia](#)
- 17 Soluzioni digitali in Puglia per il COVID
- 18 [Eventi](#)
- 19 [Bandi in scadenza](#)

Progetti UE di cui ProMIS è partner:

- mhealth-hub.org
- revert-project.eu
- vigour-integratedcare.eu
- young50.eu

SEGUICI SUI SOCIAL



In Primo Piano

INFODAY sul bando 2020 del Programma Salute Pubblica. 18 giugno 2020



Il 18 giugno 2020 si è tenuto il web Infoday dedicato al Work Plan 2020 del 3° Programma Europeo in materia di Salute Pubblica e al nuovo Programma salute EU4Health 2021-2027 organizzato da ProMIS in collaborazione con la Direzione generale salute della Commissione Europea, CHAFAEA e il Ministero della salute. La sessione è stata aperta da **Donata Meroni**, Capo unità di Chafea, che dopo una breve introduzione ha passato la parola alle colleghe **Marilena Stasi** e **Paola d'Acapito**, project officer di Chafea, che hanno presentato azioni e priorità dell'attuale 3° Programma Salute Pubblica - work Plan 2020. A seguire **Marianne Takki**, Policy coordinator di DG Sante – Health programme and chronic diseases, ha presentato la nuova proposta di programma per la salute della Commissione che si chiamerà "EU4Health". Il Programma prevede una dotazione di 9.4 miliardi per i prossimi 7 anni (3 volte il budget della precedente programmazione). È pensato come un programma di investimento per far sì che nel futuro si sia pronti ad affrontare una crisi come quella causata dal Covid-19, la quale ha mostrato punti di debolezza e sfide del sistema salute quali la carenza di prodotti farmaceutici, di dispositivi medici e medicinali, sistemi sanitari sotto pressione, gap nella capacità di produzione. L'emergenza ha altresì evidenziato la presenza di ineguaglianze sanitarie, i rischi/le conseguenze ancora maggiori per le persone affette malattie non trasmissibili e la necessità di migliorare la prevenzione e il controllo delle

Top

malattie oltre i confini. La motivazione alla base del Programma è di permettere agli Stati membri (SM) di accrescere la capacità dei loro sistemi sanitari di reagire e agire contro possibili crisi sanitarie. Gli obiettivi del Programma sono principalmente tre: 1) proteggere i cittadini dell'UE dalle minacce transfrontaliere alla salute; 2) aumentare la disponibilità di medicinali, dispositivi medici e altri prodotti utili in caso di crisi, garantirne l'accessibilità economica e sostenere l'innovazione; 3) rafforzare i sistemi sanitari e il personale sanitario, anche attraverso la trasformazione digitale e l'aumento del lavoro integrato e coordinato tra gli stati membri, l'implementazione delle migliori pratiche e la condivisione dei dati, per aumentare il livello generale di salute pubblica.

Per quanto riguarda il primo obiettivo è previsto che i due terzi del budget vadano alla sicurezza sanitaria. Ci saranno molte iniziative, progetti e diverse modalità rispetto al passato, in quanto il quadro pluriennale per il budget dell'UE richiede un grosso investimento nei primi 2-4 anni del programma (2021-2022). Il secondo obiettivo sarà quello di garantire la fornitura di medicinali, riserve di vaccini e assicurarsi che fra SM ci siano in atto dei meccanismi tali che, nel caso di una nuova crisi, i prodotti sanitari possano raggiungere comunque gli stati membri che ne hanno bisogno. A questo fine è stato previsto un Comitato di programma che si occuperà degli accordi tra SM su come i prodotti possano essere distribuiti in caso di crisi. Sarà fondamentale rafforzare i sistemi sanitari e le tematiche orizzontali, come le disuguaglianze emerse durante la crisi Covid-19 ad esempio tra generi o per età tra diversi gruppi di persone e tra Paesi, dovranno essere prese in carico come obiettivo di questo programma. Rispetto al passato, i Paesi terzi possono ottenere finanziamenti nel caso di una crisi con possibili impatti sull'UE. Ci saranno delle sovvenzioni dirette a organizzazioni internazionali e non governative, senza bandi. Per quanto riguarda i prossimi step relativi a EU4Health la dott.ssa Takki ha ricordato che il Comitato di orientamento (Steering Group on Promotion and Prevention) si incontrerà il 2 luglio p.v. Si prevede, inoltre, una Synergetic Planning Implementation, cioè assicurarsi che non solo non ci siano sovrapposizioni dei finanziamenti rispetto agli altri servizi e programmi ma anche che vi siano sinergie.

Sono stati, infine presentati due progetti finanziati sotto il Programma Salute Pubblica dell'Unione Europea ai quali ProMIS partecipa come partner. **Gloria Pagin**, Azienda Ulss 6 Euganea, ha brevemente presentato le attività del Progetto Young50 di cui l'Ulss è coordinatore. Il progetto nasce dalla necessità di esportare a livello UE il programma di screening italiano CARDIO 50, che è stato identificato dalla Commissione europea come best practice. **Lutz Kubitschke**, Empirica, ha invece illustrato il progetto VIGOUR – Evidence-based Guidance to Scale-up Integrated Care in Europe. Del progetto fanno parte 29 beneficiari e affiliati provenienti da 10 paesi diversi, la durata è di 36 mesi (a cui sono stati aggiunti 6 mesi di proroga a causa della crisi da Covid-19), il budget è di 3,04 milioni di euro in cofinanziamento con il Programma Salute. Il punto di partenza è il tema dell'assistenza sanitaria integrata, costantemente presente nell'agenda dei decisori politici e dei professionisti sanitari per decenni.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/eventi/cerca_fase03.aspx?ID=3350

Il Programma EU4Health per un'Unione più sana e più sicura



La Commissione ha proposto un **nuovo e ambizioso programma sanitario autonomo per il periodo 2021-2027: il programma EU4Health**. EU4Health, con un budget di € 9,4 miliardi, fornirà un contributo significativo alla ripresa post-COVID-19 rendendo la popolazione dell'UE più sana, rafforzando la resilienza dei sistemi sanitari e promuovendo l'innovazione nel settore sanitario. Questo nuovo programma colmerà anche le lacune rilevate dalla crisi COVID-19 e garantirà che i sistemi sanitari dell'UE siano sufficientemente resistenti per affrontare le nuove e future minacce per la salute.

La pandemia di COVID-19 ha dimostrato la necessità di rafforzare in modo significativo la preparazione e la capacità dell'UE di rispondere efficacemente alle principali minacce sanitarie transfrontaliere. Ha in particolare dimostrato che l'UE ha bisogno di: i) maggiore coordinamento tra gli Stati membri durante una crisi sanitaria; ii) maggiore capacità a livello dell'UE per prepararsi e combattere le crisi sanitarie; iii) maggiori investimenti nei sistemi sanitari per assicurarsi che siano pronti per le sfide di domani.

Con il programma EU4Health, ora sarà possibile per l'UE: i) investire nella creazione di riserve di forniture mediche in caso di crisi; ii) creare una riserva di personale sanitario ed esperti che possano essere mobilitati per prevenire o rispondere alle crisi sanitarie in tutta l'UE; iii) formare gli operatori sanitari per l'impiego in tutta l'UE; iv) intensificare la sorveglianza delle minacce per la salute e migliorare la resilienza dei sistemi sanitari per garantire risultati sanitari migliori per tutti. Ciò consentirà all'UE di disporre di strumenti sempre più forti per agire rapidamente, in modo deciso e coordinato con gli Stati membri sia nella preparazione e nella gestione delle crisi, sia nel miglioramento del funzionamento e delle prestazioni dei sistemi sanitari dell'UE in generale.

EU4Health ha **3 obiettivi generali**: 1. **proteggere le persone nell'UE da gravi minacce sanitarie transfrontaliere** e migliorare la capacità di gestione delle crisi; 2. **rendere disponibile, conveniente e sostenibile l'innovazione in termini di medicinali**, dispositivi medici e altri prodotti rilevanti per la crisi; 3. **rafforzare i sistemi sanitari e il personale sanitario**, anche investendo nella sanità pubblica, ad esempio attraverso programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e migliorando l'accesso all'assistenza sanitaria. Oltre alla preparazione e alla risposta alle crisi, EU4Health affronterà altre importanti sfide a lungo termine per i sistemi sanitari, in particolare: i) disuguaglianze nello stato di salute tra gruppi di popolazione, paesi e regioni e accesso a servizi sanitari accessibili, preventivi e curativi di buona qualità; ii) carico da malattie non trasmissibili, in particolare cancro, salute mentale, malattie rare; iii) distribuzione non uniforme della capacità dei sistemi sanitari; iv) ostacoli all'ampia diffusione e al miglior utilizzo delle innovazioni digitali nonché al loro ampliamento; v) crescente onere per la salute derivante dal degrado ambientale e dall'inquinamento, in particolare la qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, nonché dai cambiamenti demografici.

[Top](#)

Programma	Programma EU4Health
Budget	€ 9,4 miliardi. Il programma sarà attuato principalmente mediante gestione diretta, usando in particolare sovvenzioni, premi e appalti, nonché mediante gestione indiretta. Parte del programma dovrebbe essere attuata da agenzie esecutive.
Obiettivi specifici e risultati attesi	<p>Obiettivo specifico 1: Rafforzare le capacità dell'Unione in materia di prevenzione, preparazione e risposta in caso di gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e consolidare la gestione delle crisi sanitarie, anche attraverso il coordinamento, la fornitura e la mobilitazione di capacità di assistenza sanitaria di emergenza, la raccolta di dati e la sorveglianza. Risultati e incidenza previsti: Migliore capacità di risposta alle emergenze, migliore prevenzione, individuazione precoce, risposta, pianificazione e preparazione in tutti gli Stati membri. Piena conformità di tutti gli Stati membri al regolamento sanitario internazionale, comunicata mediante relazioni annuali all'OMS.</p> <p>Obiettivo specifico 2: Garantire la disponibilità nell'Unione di riserve o scorte di prodotti di rilevanza per la crisi e di una riserva di personale medico, sanitario e di sostegno da mobilitare in caso di crisi. Risultati e incidenza previsti: Migliorare le capacità di gestione delle crisi e la disponibilità di contromisure e forniture mediche, nonché le capacità di cura da impiegare durante l'insorgenza di malattie e le crisi. Migliorare l'accesso ai farmaci per i pazienti e i sistemi sanitari dell'UE, in termini di qualità, quantità, accessibilità economica e rispetto dell'ambiente. Garantire la fornitura di farmaci a prezzi accessibili e ridurre le carenze in tutta l'UE, agevolare le sperimentazioni cliniche e garantire farmaci e vaccini sicuri ed efficaci.</p> <p>Obiettivo specifico 3: Sostenere le azioni volte a garantire un'adeguata disponibilità e accessibilità, anche dal punto di vista economico, di prodotti di rilevanza per la crisi e di altre forniture sanitarie essenziali. Risultati e incidenza previsti: Utilizzo ottimale delle capacità di assistenza sanitaria durante le crisi sanitarie, evitando squilibri geografici/regionali; migliorare la resilienza dell'offerta globale di assistenza sanitaria e la capacità del sistema di assorbire picchi improvvisi della domanda di assistenza sanitaria durante le crisi sanitarie.</p> <p>Obiettivo specifico 4: Rafforzare l'efficacia, l'accessibilità, la sostenibilità e la resilienza dei sistemi sanitari, anche sostenendo la trasformazione digitale, la diffusione di strumenti e servizi digitali, le riforme sistemiche, l'attuazione di nuovi modelli di assistenza e la copertura sanitaria universale, e affrontare le disuguaglianze in termini di salute. Risultati e incidenza previsti: Sistemi sanitari efficaci, accessibili, sostenibili e resilienti, riduzione delle disuguaglianze in termini di salute all'interno degli Stati membri e tra di essi. Sostegno ai medici e miglioramento delle loro conoscenze e competenze mediante l'uso di strumenti informatici, dell'IA e di un'analisi dei dati più efficace. Aumento del ricorso alla tele-salute negli Stati membri.</p> <p>Obiettivo specifico 5: Sostenere le azioni volte a rafforzare la capacità dei sistemi sanitari di incoraggiare la prevenzione delle malattie e la promozione della salute, i diritti dei pazienti e l'assistenza sanitaria transfrontaliera, e promuovere l'eccellenza del personale medico e sanitario. Risultati e incidenza previsti: Sostenere gli Stati membri mediante trasferimenti di conoscenze utili per i processi nazionali di riforma volti a ottenere sistemi sanitari più efficaci, accessibili e resilienti, una migliore promozione della salute e una migliore prevenzione delle malattie, aumentando così il numero di anni di vita in buona salute.</p>

Obiettivo specifico 6: Sostenere le azioni per la sorveglianza, la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie non trasmissibili e per la pertinente assistenza, in particolare per quanto riguarda il cancro. **Risultati e incidenza previsti:** Le azioni contribuiranno al conseguimento degli obiettivi fissati dall'OMS circa le malattie non trasmissibili, degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), della convenzione quadro dell'OMS per la lotta al tabagismo e relativo protocollo sul commercio illegale dei prodotti del tabacco e delle raccomandazioni del futuro piano europeo di lotta contro il cancro.

Obiettivo specifico 7: Promuovere e sostenere l'uso prudente ed efficiente dei farmaci, in particolare degli antimicrobici, nonché un maggior rispetto dell'ambiente nella produzione e nello smaltimento dei farmaci e dei dispositivi medici. **Risultati e incidenza previsti:** Uso più prudente degli antimicrobici secondo un approccio "One Health" attraverso lo sviluppo di banche dati dell'UE che utilizzano tecnologie moderne per orientare la prescrizione di antimicrobici. Maggiore sensibilizzazione e comprensione dell'onere che la resistenza antimicrobica comporta per i sistemi sanitari e per la società in generale, che favorisca misure programmatiche più mirate e innovative. Contributo a una migliore attuazione degli orientamenti esistenti, per una diagnosi più efficace e una riduzione della resistenza antimicrobica. Riduzione dell'impronta ambientale.

Obiettivo specifico 8: Sostenere l'elaborazione, l'attuazione e l'applicazione della legislazione dell'Unione in materia di salute e fornire dati di elevata qualità, comparabili e affidabili a sostegno della definizione e del monitoraggio delle politiche, e promuovere il ricorso a valutazioni d'impatto sanitario delle politiche pertinenti. **Risultati e incidenza previsti:** Questo obiettivo aiuterà gli Stati membri ad assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (OSS 3). Un'attuazione della legislazione in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera che tenga pienamente conto dei diritti dei pazienti. Ottimizzazione ed eventuale miglioramento del quadro sulle sostanze di origine umana. Maggiore grado di attuazione della legislazione dell'UE in materia di salute e prodotti sanitari.

Obiettivo specifico 9: Incoraggiare l'integrazione del lavoro tra gli SM e, in particolare, tra i rispettivi sistemi sanitari, anche per quanto riguarda l'attuazione di pratiche di prevenzione ad alto impatto, e potenziare le attività di rete attraverso le reti di riferimento europee (ERN) e altre reti transnazionali. **Risultati e incidenza previsti:** Aumentare il numero di pazienti sottoposti a diagnosi e cura mediante le ERN. Migliori risultati delle cure e miglioramento delle conoscenze sulle malattie rare. Aumento del numero delle valutazioni cliniche effettuate congiuntamente dagli organismi di valutazione delle tecnologie sanitarie. Scambio più intenso delle migliori pratiche tra gli SM.

Obiettivo specifico 10: Sostenere il contributo dell'Unione alle iniziative internazionali e mondiali in campo sanitario. **Risultati e incidenza previsti:** Rafforzare il ruolo dell'UE e dei suoi Stati membri nella sanità mondiale investendo nella cooperazione con le pertinenti organizzazioni internazionali e multilaterali quali le Nazioni Unite e le relative agenzie specializzate, in particolare l'OMS, e aiutare gli Stati membri a conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).

Link a documenti

- Per l'EU4Health proposal [CLICCARE QUI](#)
- Per l'EU4Health memo [CLICCARE QUI](#)
- Per l'EU4Health Factsheet [CLICCARE QUI](#)

Top

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8147



Il nuovo pacchetto #NextGenerationEU della Commissione Europea: 750 miliardi per la ripresa europea post COVID-19



La CE ha presentato il 27 maggio la proposta di un piano di ripresa di ampio respiro sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa per tutti gli Stati membri chiamato “**Next Generation EU**”, incorporato in un bilancio dell'UE a lungo termine rinnovato e moderno. Si tratta di € 750 miliardi (suddivisi tra grant e altri strumenti) per il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Questi finanziamenti supplementari saranno convogliati verso i programmi dell'UE: il loro rimborso sarà spalmato nei futuri bilanci dell'UE sull'arco di un lungo periodo, con inizio non prima del 2028 e completamento non oltre il 2058. L'obiettivo dev'essere perseguito all'insegna dell'equità e della condivisione. Per mettere a disposizione i fondi il prima possibile così da poter rispondere ai bisogni più urgenti, la Commissione propone una modifica dell'attuale quadro finanziario pluriennale 2014-2020 al fine di provvedere già nel 2020 risorse per ulteriori € 11,5 miliardi. I fondi reperiti da Next Generation EU s'incanaleranno in tre pilastri:

1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme attraverso un nuovo dispositivo per la ripresa e la resilienza da € 560 miliardi nell'ottica della transizione verde e digitale e per la resilienza delle economie nazionali, assicurandone il collegamento con le priorità dell'UE. Il dispositivo, che sarà integrato nel semestre europeo, avrà una capacità di sovvenzionamento che potrà arrivare a € 310 miliardi e sarà in grado di mettere a disposizione prestiti fino a un massimo di € 250 miliardi.

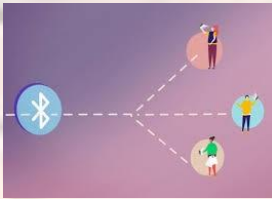
2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando e mobilitando risorse private al fine di aiutare con urgenza le imprese europee economicamente sostenibili che operano nei settori, nelle regioni e nei paesi più colpiti. Il potenziamento di InvestEU, il programma faro d'investimento europeo, permetterà di mobilitare investimenti privati in progetti in tutta l'Unione.

3. Implementazione del nuovo programma per la salute EU4Health, con una dotazione di € 9,4 miliardi che potenzierà la sicurezza sanitaria e permetterà di prepararsi alle crisi sanitarie del futuro. Inoltre, Horizon Europe riceverà € 94,4 miliardi per finanziare attività essenziali di ricerca nel campo della salute, la resilienza e la transizione verde e digitale. Saranno potenziati altri programmi dell'UE per allineare completamente il futuro quadro finanziario ai bisogni della ripresa e alle priorità strategiche e saranno rafforzati strumenti per aumentare la flessibilità e la reattività del bilancio dell'UE.

L'UE, quindi, continua a fornire una risposta collettiva coordinata per attutire il colpo che la crisi del Coronavirus ha inferto all'economia: ha allentato i criteri in materia di bilancio e di aiuti di Stato per lasciare più margine di manovra agli Stati membri, sta usando ogni euro disponibile nel bilancio per sostenere il settore sanitario, i lavoratori e le imprese e mobilita risorse finanziarie dai mercati per aiutare a salvare posti di lavoro.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8125

Presentate dagli Stati membri le linee guida di interoperabilità per le app di tracciamento dei contatti nell'UE



Lo scorso 13 maggio gli Stati membri dell'UE, con il sostegno della Commissione europea, hanno adottato le linee guida di interoperabilità per le approvate applicazioni mobili di tracciamento del contagio nell'UE. Si tratta della prima azione di follow-up prevista dal toolbox dell'Unione sull'uso di app mobili per supportare il tracciamento del contagio in risposta alla pandemia di Coronavirus, presentato il 16 aprile 2020. La tracciabilità dei contagi può svolgere un ruolo importante in tutte le fasi di un'epidemia, in particolare nell'ambito delle misure di contenimento durante gli scenari di riduzione. Finora il tracciamento del contagio è stato spesso eseguito manualmente dalle autorità sanitarie pubbliche costituendo, perciò, un processo impegnativo in termini di tempi e altresì limitato in quanto basato sulla memoria del paziente e circoscritto ai soggetti da esso conosciuti. Pertanto, la maggior parte degli Stati membri ha lanciato, o sta pianificando di lanciare, un'app di monitoraggio dei contagi necessaria per la propria strategia nazionale di gestione delle crisi COVID-19. Di fatto, un principio chiave delle linee guida è che gli utenti dovrebbero poter fare affidamento su un'unica app ovunque si trovino nell'Unione Europea e l'idea è di impedire la possibilità di identificazione degli utenti delle app, siano essi infatti, esposti o meno, a meno che gli utenti stessi non forniscano volontariamente tali informazioni o vogliano contattare l'autorità sanitaria. Qualunque sia l'approccio adottato delle app approvate, gli Stati membri e la Commissione ritengono che l'interoperabilità tra queste app e tra i sistemi di back-end sia essenziale per consentire la tracciabilità delle catene di trasmissione transfrontaliere (particolarmente importante per i lavoratori transfrontalieri) e per sostenere la graduale revoca dei controlli alle frontiere all'interno dell'Unione Europea e il ripristino della libera circolazione.

Le linee guida recentemente pubblicate costituiscono un documento in evoluzione e verranno utilizzate come base per guidare gli sviluppatori durante la progettazione e l'implementazione di app e soluzioni back-end. Inoltre, grazie al supporto di discussioni strutturate tra gli Stati membri, possibili attraverso l'eHealth Network, le linee guida verranno integrate da specifiche di interoperabilità per le catene di trasmissione transfrontaliere tra app approvate. Il lavoro degli Stati membri per lo sviluppo e la convalida delle app sarà supportato dalla New Generation Internet community e dalle community di m-health. Inoltre, la Commissione istituirà uno spazio Wiki (pagina di confluenza) anche per interagire con gli sviluppatori di app, mentre una valutazione del valore dei dati elaborati nel protocollo di interoperabilità verrà inclusa nel meccanismo di valutazione generale richiesto dal Toolbox. Infine, si precisa che i suddetti strumenti dovrebbero essere integrati con altri strumenti previsti nella strategia di tracciamento del contagio di COVID-19 di ciascuno Stato membro.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8134

Lanciato il bando per i workshop tematici dei Reference Sites di EIP-AHA



Il 16 giugno è stato lanciato il bando 2020 per i workshop tematici dei Reference Site (RS) di EIP-AHA. I workshop hanno l'obiettivo di consentire una discussione ampia e partecipativa tra gli stakeholder coinvolti nell'ambito dell'invecchiamento attivo e in buona salute, su temi di interesse per la comunità dei RS. Inoltre, vogliono incoraggiare un migliore allineamento tra gli ecosistemi dei RS e gli stakeholder impegnati negli Action Group del partenariato, oltre a promuovere l'adozione di soluzioni digitali innovative. Inoltre, si prevede che i seminari tematici svolgano un ruolo rilevante nella strategia di coinvolgimento degli stakeholder di EIP-AHA.

I seminari tematici dovrebbero incoraggiare l'elaborazione di opinioni e orientamenti sulle principali sfide che riguardano l'invecchiamento sano e attivo nel quadro delle priorità politiche dell'Unione europea e in particolare la trasformazione della salute e dell'assistenza nel Digital Single Market, mostrando il valore del partenariato nel sostenere l'adozione e il potenziamento dell'innovazione digitale per l'invecchiamento attivo e in buona salute in tutta l'UE. Inoltre, essi dovrebbero fornire input per l'avanzamento delle iniziative trasversali integrate nell'ambito dell'EIP-AHA (in particolare Blueprint, I2M e MAFEIP) e comprendere una riflessione sulle ambizioni e le aspettative post 2020 dei partner EIP-AHA. I workshop dovrebbero comprendere un esempio di risultato di un Action Group, convalidato o implementato in un contesto regionale del Reference Site, presentare le principali sfide e priorità per gli ecosistemi regionali di innovazione nel contesto dell'invecchiamento sano e attivo ed il relativo valore aggiunto di essere un RS.

Per poter presentare la propria proposta è necessario compilare un form [online](#). Le candidature possono essere singole, presentate da un solo RS, o multiple, presentate da un gruppo di RS (nel secondo caso il sostegno finanziario sarà concesso all'organizzazione che ospita il seminario). In particolare, verranno selezionati due seminari tematici per cui sarà concessa una somma forfettaria di massimo € 5.000. A tal proposito, i costi ammissibili seguiranno le regole stabilite nel programma Horizon 2020. Ad esempio, la somma forfettaria potrebbe essere utilizzata per coprire i seguenti costi: staff (giorni-persona) per l'organizzazione dell'evento, catering, compenso per relatori, affitto di stanze, servizi di interpretariato. Tuttavia, a causa dell'incertezza dei viaggi e quindi dell'incontro/evento fisico, causa COVID19, il team di WE4AHA sta continuando ad esplorare altre opzioni in termini di costi ammissibili. La somma forfettaria a copertura dei costi sostenuti sarà trasferita alla persona giuridica incaricata della sua organizzazione. Per quanto riguarda i seminari non selezionati per il supporto finanziario, verrà comunque fornito sostegno nella disseminazione e comunicazione digitale degli stessi, con l'obiettivo di migliorare la visibilità dei workshop e fornire prove dei risultati raggiunti. La scadenza per la presentazione delle proposte è il 17 luglio 2020. Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8184

Top

Politiche sanitarie europee

Orientamenti sulla libera circolazione degli operatori sanitari e sull'armonizzazione della formazione per affrontare il COVID-19



La Commissione ha pubblicato una comunicazione contenente orientamenti destinati agli Stati membri (SM) per supportarli a garantire la libera circolazione degli operatori sanitari, tenuto conto delle circostanze eccezionali che si trovano attualmente ad affrontare. Gli orientamenti considerano alcune questioni pratiche riguardanti l'attuazione della direttiva UE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali (2005/36/CE) che definisce un quadro per agevolare la libera circolazione dei professionisti, compresi medici e infermieri in Europa. Con riferimento al riconoscimento e autorizzazione a lavorare in contesto transfrontaliero, viene specificato che la direttiva non impedisce agli SM di adottare un approccio più liberale nel trattamento degli operatori sanitari in arrivo, sia per la prestazione temporanea di servizi sia per lo stabilimento, ad esempio dispensando dall'obbligo di una dichiarazione e verifica preventiva delle qualifiche, applicando termini più brevi per l'evasione delle domande, richiedendo un numero di documenti inferiore rispetto alla prassi, senza traduzioni certificate, o non esigendo una misura compensativa qualora lo SM ospitante ritenga che non vi sia un rischio grave per la sicurezza dei pazienti. Le misure in vigore dovrebbero essere di natura non discriminatoria. Ai fini della prestazione temporanea e occasionale di servizi, qualora tali operatori sanitari si trasferiscano temporaneamente in un altro SM per potenziarne la forza lavoro per un periodo limitato, può essere richiesta loro solo una semplice dichiarazione preventiva, senza che debbano attendere una decisione delle autorità dello SM ospitante, che può revocare unilateralmente gli obblighi di dichiarazione, in generale o per periodi, attività o settori specifici. Le verifiche preventive non sono obbligatorie a norma della direttiva e gli SM restano liberi di accelerarle, ridurle o eliminarle.

Relativamente al completamento precoce della formazione per le professioni del settore sanitario o adattamenti temporanei dei programmi di studio a causa della crisi, si evidenzia come la possibilità di prevedere deroghe ai requisiti minimi di formazione armonizzati deve essere valutata sulla base di informazioni chiare e concrete sulle difficoltà specifiche incontrate negli SM interessati. Spetta a loro prevedere possibilità affinché i diplomati con una formazione abbreviata possano compensare le parti mancanti rispetto alla formazione regolare. Infine, per quanto riguarda il riconoscimento di operatori sanitari con titoli di paesi non appartenenti all'UE/Associazione europea di libero scambio (EFTA), gli SM possono impiegare gli operatori sanitari con diplomi di paesi terzi garantendo che le loro qualifiche professionali rispettino i requisiti minimi di formazione a livello dell'UE.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8080

La Commissione Europea lancia il sistema di supporto alla gestione clinica di COVID-19



Nel contesto della lotta contro la pandemia di Coronavirus, la Commissione europea ha lanciato il COVID-19 Clinical Management Support System (CMSS) - sistema di supporto alla gestione clinica di COVID-19. L'obiettivo è supportare medici, infermieri e altri operatori sanitari negli ospedali che attualmente si occupano di casi COVID-19 in tutti i paesi dell'UE, del Regno Unito e del South East Europe - SEE. Sulla base dell'esperienza con le Reti Europee di Riferimento - ERN, l'iniziativa aiuta a creare connessioni rapide in tutta Europa tra tutti gli operatori sanitari e gli ospedali coinvolti nella gestione della pandemia. In particolare, gli operatori sanitari possono fare affidamento su un *helpdesk* dedicato, gestito direttamente dalla Direzione Generale della Salute e della sicurezza alimentare (DG SANTE) della Commissione europea, per organizzare conferenze web e scambiare opinioni con i colleghi di altri Paesi europei su possibili trattamenti e sulla gestione di casi gravi e complessi.

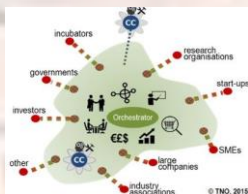
Di fatto, oltre all'*helpdesk* centrale gestito dalla DG SANTE, il sistema di supporto alla gestione clinica di COVID-19 è costituito da un database di medici che trattano la malattia (la rete di medici COVID-19). Inoltre esso comprende un sistema di web conferencing (strumento di comunicazione WebEx) per conferenze e webinar online, che consente la condivisione di schermi di computer (raggi X, testo ...) e l'utilizzo di dispositivi mobili. Questo lavoro di squadra mira ad accelerare lo scambio di informazioni su opzioni di trattamento specifiche e a contribuire a ridurre alcune le incertezze dovute agli aspetti clinici sconosciuti della malattia. Per aderire al sistema, è sufficiente compilare un questionario online. A seguito della registrazione, si verranno contattati dall'*helpdesk* e verranno fornite informazioni sul database dei clinici partecipanti, inclusi i loro dati di affiliazione e contatti (paese, ospedale, nome, indirizzo e-mail e numero di telefono) e su come richiedere l'organizzazione di conferenze web o webinar.

Il sistema, operativo dal 23 marzo 2020, è stato presentato alle autorità nazionali competenti durante il comitato per la sicurezza sanitaria dell'UE ed è stato ampiamente pubblicizzato dalla comunità degli operatori sanitari. Il consiglio degli Stati membri ERN sostiene pienamente l'iniziativa e si sta impegnando per rendere il sistema noto, assistendo la sua attuazione nei rispettivi paesi. Infine, nell'ambito del "Sistema di supporto alla gestione clinica COVID-19", la DG SANTE ha organizzato una serie di webinar, il cui materiale è disponibile [online](#), a supporto dei medici e degli altri operatori sanitari. Questa serie di webinar ha portato le competenze e le raccomandazioni di alcuni degli esperti delle ERN nella gestione di alcuni dei casi più complessi di pazienti che soffrono allo stesso tempo di COVID-19 e di malattie o condizioni rare o complesse.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8167

Top

Sintesi del webinar sul futuro dei Digital Innovation Hubs e dei Reference Site di EIP-AHA nell'ambito della trasformazione digitale sanitaria



La Commissione europea ha organizzato il 20 maggio un webinar incentrato sul ruolo dei Digital Innovation Hubs e dei Reference Site (EIP-AHA) nella trasformazione digitale della salute e dell'assistenza sanitaria nell'UE. Questo webinar mirava a presentare le attività svolte dagli attori menzionati in termini di implementazione di soluzioni digitali affidabili a sostegno delle strutture, delle esigenze e delle sfide sanitarie locali e regionali. Il webinar ha rappresentato un'opportunità per evidenziare l'obiettivo comune di migliorare la diffusione delle tecnologie digitali per un trattamento e monitoraggio della salute più efficiente e personalizzato.

Oltre all'obiettivo comune, infatti, i diversi interventi hanno anche evidenziato sfide simili, come la garanzia del sostegno e del finanziamento da parte dei governi. Alcuni RS e centri di innovazione digitale già collaborano e arricchiscono le reciproche esperienze. Tra i relatori vi sono stati **Maritta Perälä-Heape** del Digital Innovation Hub OuluHealth (Finlandia); **Daan Bultje** del Reference Site HANNN (Paesi Bassi); **Irati Erreguerena** del Reference Site Basco (Spagna), **Michael Obach** del Digital Innovation Hub Basco e DIH-HERO (Spagna) e **Balázs Barta** del am-LAB Digital Innovation Hub di Szombathely (Ungheria). Nella presentazione del Digital Innovation Hub OuluHealth, Maritta Perälä-Heape ha sottolineato come questo Hub sia il più grande polo di tecnologia medica della Finlandia impegnato nello sviluppo continuo di servizi per le aziende e nel sostegno alla trasformazione digitale. Il Reference Site HANNN è una fondazione con sede nei Paesi Bassi il cui ruolo è quello di raggiungere e interagire con i cittadini per conto dei suoi partner nell'ambito dell'invecchiamento sano e attivo con focus sull'ecosistema salute personalizzato. In questo senso sta lavorando per l'istituzione di una cartella sanitaria personale regionale e per formare un gruppo di aziende che sviluppi servizi aggiuntivi per questa cartella. Il RS Basco ha sottolineato l'importanza dell'impegno del Governo nell'affrontare la sfida della trasformazione digitale del sistema salute grazie alla strategia basca di specializzazione intelligente RIS3, che valorizza l'ecosistema sanitario innovativo attraverso uno sforzo multidimensionale, dove la persona è posta al centro del sistema. Il sito di riferimento ha contribuito a dare alla regione la motivazione per continuare a lavorare e migliorare i servizi. L'intervento del Hub ungherese è stato focalizzato a descrivere le attività del Pannon Business Network che si occupa di robotica, dati scientifici e intelligenza artificiale.

L'evento è stato anche un'occasione per la Commissione per presentare i suoi piani per gli European Digital Innovation Hub nell'ambito del nuovo programma MFF e Digital Europe e il nuovo bando H2020 Call on Medical technologies, Digital tools and Artificial Intelligence analytics

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8150

Top

In Europa

COVID-19 e la necessità di un'azione nell'ambito della salute mentale. Le Nazioni Unite raccomandano tre azioni

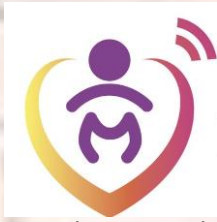
**Policy Brief:
COVID-19 e il
Bisogno di Agire
sulla Salute Mentale**

Il Segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha lanciato il 13 maggio 2020 un Policy Brief per dare impulso alle azioni globali per la salute mentale nel corso della pandemia da Coronavirus. Nel suo discorso Guterres ha sottolineato come il virus COVID-19 non stia solo attaccando la nostra salute fisica ma anche aumentando la sofferenza psicologica. Si è soffermato sullo stato dei Servizi di salute mentale, impoveriti da anni di abbandono e investimenti insufficienti, e sulla necessità di rafforzarli affinché siano in grado di rispondere alla crisi sociale ed economica che la pandemia di COVID-19 ha determinato. Ciò che Guterres chiede ai governi degli Stati colpiti dalla pandemia è di operare concretamente per dare risposta ai bisogni di salute mentale delle popolazioni. Il Policy Brief elenca 3 azioni da intraprendere:

- **Applicare un approccio globale per promuovere, proteggere e aver cura della salute mentale.** Le azioni di salute mentale devono essere considerate componenti essenziali della risposta nazionale a COVID-19. È necessario un approccio che si focalizzi sull'intera società per la salute mentale e ciò significa, ad esempio: includere la salute mentale e le considerazioni psicosociali nei piani di risposta nazionali in tutti i settori; curare tutta la comunicazione con attenzione al potenziale impatto sulla salute mentale delle persone, trasmettendo empatia per il disagio delle persone e includendo consigli per il benessere emotivo.
- **Assicurare una ampia disponibilità di interventi di salute mentale e supporto psicosociale in emergenza.** La salute mentale e il supporto psicosociale devono essere disponibili in caso di emergenza. Va implementato l'uso innovativo delle tecnologie per favorire i contatti da remoto. Attenzione prioritaria va dedicata a proteggere e promuovere i diritti umani delle persone con disturbi mentali gravi e disabilità, ad esempio controllando se hanno pari accesso alle cure per il COVID-19.
- **Sostenere la costruzione dei servizi di salute mentale del futuro,** attraverso più cospicui investimenti volti a: a) sviluppare e finanziare la riorganizzazione dei servizi nazionali, in modo da spostare l'assistenza dalle istituzioni ai servizi di comunità; b) assicurare che la salute mentale sia inclusa nella copertura sanitaria universale, per esempio includendo l'assistenza per i disturbi mentali, neurologici e legati all'uso di sostanze, nei pacchetti di prestazioni sanitarie e nei programmi di assicurazione; c) sviluppare la capacità delle risorse umane per fornire supporto di salute mentale e assistenza sociale, per esempio tra gli operatori delle comunità; d) organizzare servizi di comunità che tutelino e promuovano i diritti umani delle persone.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8145

L'Intelligenza Artificiale a difesa dei neonati prematuri: il progetto europeo Digi-NewB



Ogni anno in Europa nascono circa 300 mila bambini prematuri e si stima che più di un bambino su 10 nasca prematuramente ogni anno nel mondo e più di 300.000 bambini nascono prematuri ogni anno in Europa. La Sepsis rappresenta il 15-20% del tasso di mortalità tra i neonati prematuri e circa un milione di bambini muore a causa di complicazioni dopo la nascita ogni anno nel mondo. Il paese con il tasso più alto di nascite pretermine è il Malawi con 18,1 su 100.

Per individuare più rapidamente queste complicanze, a Rennes in Francia, nell'ambito del progetto europeo Digi-NewB finanziato dal programma Horizon 2020, [un team di ricercatori europeo sta sviluppando un sistema](#) basato sull'intelligenza artificiale, in grado di individuare le infezioni prima che si manifestino i sintomi visibili e di avvisare i medici attraverso un sistema di allarme. Il progetto si concentra in particolare sull'individuazione e la prevenzione delle sepsi nei servizi di neonatologia. Avviato a marzo 2016, il progetto Digi-NewB mira a sviluppare un sistema di monitoraggio di nuova generazione in neonatologia. Questo sistema è sviluppato grazie alle tecniche di big data e all'intelligenza artificiale per estrarre informazioni chiave da dati multi-sorgente (frequenza cardiaca, respirazione, movimenti grazie a analisi video, pianti, segni clinici).

Lo studio clinico consiste nel monitoraggio di circa 500 neonati in 6 diversi ospedali (Rennes, Angers, Nantes, Brest, Poitiers, Tours). I dati raccolti sono stati sintetizzati utilizzando tecniche di apprendimento profondo. L'obiettivo è quello di individuare le caratteristiche comuni all'interno di questa massa di dati. In questo modo è stato sviluppato un indice che sarà messo a disposizione del personale medico. Al di sopra di un certo valore il sistema invierà un allarme. *"Il medico - spiega Pladys, neonatologo e coordinatore del progetto - riceverà un allarme che arriverà con un anticipo di 12, 24 o 48 ore rispetto a prima. In questo modo avrà il tempo di valutare se continuare semplicemente a tenere il bambino in osservazione o se cominciare subito la somministrazione degli antibiotici, nel caso i dati forniti dall'indice siano convincenti"*. Sempre il neonatologo Pladys sottolinea l'importanza del supporto dell'intelligenza artificiale poiché essa può permettere *"di analizzare problemi complessi, cioè di integrare tutta una serie di parametri per poter aiutare il medico in questo processo decisionale"*.

Questo meccanismo punta a integrare, e non a sostituire, il sistema di monitoraggio di medici e infermieri ma, soprattutto, a fornire un supporto a i genitori. L'evoluzione in corso avviene sia sul lato tecnologico che su quello umano che non si escludono a vicenda, anzi servono entrambi perché la medicina progredisca.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8138

Top

Programma AAL: sostegno agli anziani prima, durante e dopo la crisi di Covid-19



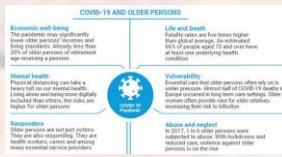
Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie – ECDC ha pubblicato lo scorso 19 maggio un report con l'obiettivo di **fornire una guida agli Stati membri EU/SEE che intendono implementare sistemi di monitoraggio presso le strutture di cura e assistenza a lungo termine**, descrivendone gli specifici obiettivi di sorveglianza. Poter identificare, valutare e controllare rapidamente le epidemie di COVID-19 nelle strutture di cura e assistenza a lungo termine, è di fondamentale importanza per proteggere questa popolazione particolarmente fragile. Gli obiettivi del monitoraggio di COVID-19 nelle strutture di cura e assistenza a lungo termine si estendono a livello locale, regionale e nazionale, nonché a livello EU/SEE. In particolare, a livello locale l'obiettivo è rilevare le infezioni da COVID-19 nei residenti e nel personale, con il fine di consentire un'adeguata attuazione delle misure di prevenzione delle infezioni per limitare la dimensione dei focolai. Altresì il monitoraggio del numero totale e la proporzione delle strutture interessate contribuiscono ad una maggiore consapevolezza della situazione, mentre il monitoraggio dei cambiamenti di intensità e di distribuzione geografica delle strutture interessate nel tempo, hanno lo scopo di valutare gli sforzi di prevenzione e controllo. Infine, monitorare l'impatto e la gravità di COVID-19, incluso l'impatto sulla mortalità complessiva nei residenti, ha l'obiettivo di fornire consapevolezza situazionale rispetto all'attuale onere della malattia ed informare in merito alle misure di mitigazione. A tal proposito, per acquisire consapevolezza situazionale a livello nazionale sull'onere, attuale e atteso, rispetto al COVID-19 nelle strutture di cura e di assistenza a lungo termine, i paesi EU/SEE possono prendere in considerazione l'implementazione di un sistema nazionale di sorveglianza basato sulle strutture di cura e assistenza a lungo termine, con segnalazione giornaliera o settimanale di casi possibili, probabili e confermati in residenti e personale.

I residenti nelle strutture di cura e assistenza a lungo termine sono un gruppo di popolazione vulnerabile. Sono spesso anziani e fragili, con complesse esigenze di salute, malattie croniche e che si basano comunemente sul supporto medico. L'ambiente chiuso di queste strutture facilita la diffusione di malattie infettive tra i residenti, come è avvenuto per la pandemia di COVID-19. Di fatto, l'elevata morbilità e mortalità per COVID-19, osservata tra i residenti di tali strutture dei paesi EU/SEE, rappresenta una grande sfida per la prevenzione e il controllo delle malattie in tali contesti. Inoltre, la mancanza di speciali sistemi di monitoraggio e le differenze nelle strategie e nelle capacità di sperimentazione tra i paesi possono aver portato a una significativa sottovalutazione e sottostima dei casi, contribuendo a una generale sottovalutazione della malattia e della mortalità.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8078

[Top](#)

Policy brief di UNECE relativo all'impatto COVID19 sulle persone anziane



L'UNECE (United Nations Economic Commission for Europe) ha recentemente pubblicato un policy brief dal titolo **“The Impact of COVID-19 on older persons”**. Il documento sottolinea come gli sforzi per proteggere le persone anziane non dovrebbero

trascurare le numerose varianti all'interno di questa categoria, la loro incredibile resilienza e i molteplici ruoli che hanno nella società, anche come assistenti, volontari e leader della comunità. Dobbiamo anche riconoscere l'importante contributo delle persone anziane alla risposta alla crisi, anche come operatori sanitari e assistenti. Ognuno di noi - Stati, imprese, organizzazioni internazionali, aziende, comunità, amici e famiglie - deve intensificare i propri sforzi per sostenere le persone anziane.

La pandemia COVID-19, infatti, sta causando grande paura e sofferenza indicibili agli anziani in tutto il mondo. Come è ampiamente risaputo il tasso di mortalità per le persone anziane legata al Covid-19 è più alto rispetto alle fasce d'età più giovani e raggiunge cinque volte la media globale per gli ultraottantenni.

Meno visibili – ma non meno preoccupanti – sono gli effetti più ampi: l'assistenza sanitaria negata per condizioni non correlate a COVID-19; l'incuria e gli abusi nelle istituzioni e strutture di assistenza; un aumento della povertà e disoccupazione; il drammatico impatto sul benessere e salute mentale; e il trauma di stigmatizzazione e discriminazione. Al di là della minaccia per la vita, infatti, la pandemia sta mettendo gli anziani a maggior rischio di povertà, discriminazione e isolamento. Il documento pubblicato fornisce, quindi, non solo un'analisi dell'impatto della pandemia COVID-19 sulle persone anziane ma anche raccomandazioni per affrontare le varie sfide nel breve e lungo periodo, identificando in particolare quattro priorità chiave di azione:

1. garantire che le difficili decisioni sanitarie che riguardano gli anziani siano guidate da un impegno per la dignità e il diritto alla salute;
2. rafforzare l'inclusione sociale e la solidarietà durante il periodo di distanziamento;
3. integrare pienamente l'attenzione agli anziani nella risposta socio-economica e umanitaria al COVID-19;
4. ampliare la partecipazione delle persone anziane, condividere le buone pratiche e sfruttare le conoscenze e i dati.

Il documento si conclude con un augurio per il futuro ossia che il post COVID-19 sia un'opportunità per porre le basi di una società più inclusiva, equa e rispettosa dell'età, ancorata ai diritti umani e guidata dalla promessa condivisa dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile del 2030 di *“Leave no one behind”* (non lasciare nessuno indietro).

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8163

Top

Access City Award 2021 – Premio europeo per le città accessibili



L'11^a edizione dell'**Access City Award**, il Premio europeo per le città accessibili, è organizzata dalla Commissione europea insieme al Forum europeo della disabilità. Questa iniziativa punta a dare riconoscimento e a premiare le capacità e gli sforzi compiuti dalle città per migliorare l'accessibilità dell'ambiente urbano, in particolare per le persone disabili e gli anziani, di garantire la parità di accesso ai diritti fondamentali e di migliorare la qualità della vita della sua popolazione e garantire che tutti, indipendentemente dall'età, dalla mobilità o dalle capacità, abbiano pari accesso a tutte le risorse e ai piaceri che le città possono offrire. Questa nuova edizione dell'Access City Award terrà conto dell'attuale situazione globale e verrà creata una menzione speciale "**Accessibilità dei servizi pubblici in tempi di pandemia**" per premiare gli sforzi delle città.

Per il secondo anno consecutivo, un premio finanziario premierà i vincitori del primo, secondo e terzo posto del concorso, mentre le menzioni speciali non avranno diritto a un premio finanziario. A dicembre saranno proclamati i vincitori e le prime tre città classificate vinceranno premi in denaro da 150 mila euro (primo premio), 120 mila euro (secondo premio) e 80 mila euro per il terzo.

Le città che hanno più di 50.000 abitanti possono presentare la loro candidatura, esclusivamente attraverso un form online, **entro il 9 settembre 2020**. Sono state individuate **quattro aree di accessibilità** e le città candidate dovranno fornire una descrizione di azioni, politiche ed iniziative già esistenti o in fase di pianificazione in questi ambiti: i) l'ambiente costruito e gli spazi pubblici; ii) i trasporti e relative infrastrutture; iii) l'informazione e la comunicazione, comprese informazione e comunicazione delle tecnologie (ICT); iv) le strutture e i servizi pubblici. **La selezione avverrà in due fasi:**

- 1) le **giurie dei rispettivi paesi valuteranno le candidature** a livello nazionale;
- 2) una **giuria UE valuterà le candidature finaliste**.

Nelle edizioni passate l'Italia si è distinta con la proclamazione di Milano vincitrice della 6^a edizione nel 2016, con Alessandria che ha ottenuto una menzione speciale nel 2017 per l'impegno profuso nonostante il difficile contesto finanziario e con Monteverde, una cittadina della provincia di Avellino, insignita con il premio speciale per l'Eredità storica 2019.

Saranno accettate solamente le candidature pervenute online tramite l'applicazione form. I moduli di domanda devono essere compilati preferibilmente in inglese, ma saranno accettate anche tutte le altre lingue ufficiali dell'UE. Saranno accettate solo le domande conformi ai criteri di ammissibilità.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8169

Top

In Italia

Tecnologie e APP per affrontare il COVID19 nella Regione Puglia



La regione Puglia per affrontare la pandemia COVID-19 ha messo in atto delle soluzioni sanitarie digitali intelligenti di alto livello. È stata creata, con il coordinamento tecnico e scientifico di AReSS Puglia, una piattaforma di teleassistenza clinica, rinominata "H-Casa", per la cura domiciliare dei pazienti Covid, pensata per la "fase 2" dell'emergenza Coronavirus, che prevede l'uso di più strumenti: una web app per i cittadini e un portale web per gli operatori sanitari. La web app consente ai cittadini di procedere ad una autodiagnosi informativa compilando un questionario, stabilendo un contatto con il medico di famiglia che, se opportuno, lo ricontatterà per eseguire un pre-triage telefonico.

Il portale web per gli operatori sanitari consente di analizzare e classificare i dati e i sintomi dei pazienti e le informazioni fornite dai cittadini in sede di pre-triage per il monitoraggio, di programmare eventuali interventi domiciliari di supporto specializzato (tampone, farmaci e ausili) e, conseguentemente, di attivare il teleconsulto (audio e/o video) e il telemonitoraggio, dispositivi di diagnostica-strumentale per la trasmissione di dati clinici dal domicilio del paziente in piattaforma. Questo aspetto, oltre a consentire il monitoraggio continuo della malattia con l'ausilio di dispositivi medici di misurazione (ad esempio saturatori, elettrocardiogramma ecc.) consente la discussione collegiale tra professionisti sul caso specifico e il pronto spostamento del paziente nelle strutture sanitarie Covid.

Il Policlinico di Bari ha acquistato due dispositivi robotici dedicati alla telemedicina dotati di un sistema di telecamere ad altissima risoluzione, tele-auscultazione e sistema di comunicazione privata medico-paziente. Si tratta del sistema 'InTouch Lite' che consente al personale medico di effettuare teleconsulti e televisite da remoto sui pazienti ricoverati all'interno dei reparti di terapie intensive, sub-intensive e di isolamento.

È stata attivata una piattaforma informativa denominata l'Osservatorio Covid-19. La piattaforma mira a diffondere dati e analisi epidemiologiche sviluppate da AReSS Puglia. Il sito Web è strutturato in cinque sezioni principali: a) la curva epidemica; b) casi studio; c) indicatori di sorveglianza; d) approfondimenti tematici; e) tendenze per provincia.

Gatekeeper, progetto europeo multicentrico su larga scala con specifico riferimento agli ambienti di vita intelligenti, ha l'obiettivo di consentire la creazione di una piattaforma che colleghi operatori sanitari, aziende, imprenditori e cittadini anziani e le relative comunità di residenza, al fine di creare un'arena aperta e basata sulla fiducia per abbinare idee, tecnologie, esigenze e processi degli utenti, volto a garantire il mantenimento di stili di vita indipendenti e più sani per le popolazioni anziane.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8199

Eventi

PROSSIMI EVENTI

EVENTI IN EUROPA/MONDO

- [Settimana europea delle Regioni e delle Città, 12-15 ottobre 2020, Bruxelles](#)

EVENTI IN ITALIA

- [“TURISMO IN SALUTE: il panorama post-Covid tra restrizioni ed opportunità. Il setting enogastronomico”. 1 luglio 2020](#)
- [“Emergenza COVID: fase II e III. Salute psico-sociale nelle organizzazioni socio-sanitarie”. 7 luglio 2020](#)
- [16° Congresso mondiale sulla sanità pubblica, 12-16 ottobre 2020, Roma](#)
- [AALForum2021, 10-12 maggio 2021, Trieste](#)

EVENTI PASSATI

EVENTI IN EUROPA

- [Webinar dedicato al Programma di lavoro e ai relativi bandi 2020. 4 marzo](#)
- [Infoday del Programma AAL – Active Assisted Living. 30 gennaio, Vienna](#)
- [Infoday Erasmus Plus Sport. 30 gennaio 2020, Bruxelles](#)
- [ProMIS all’evento “AgeingFit” per parlare del ruolo delle autorità locali nell’ambito di vita indipendente degli anziani. 28 gennaio 2020, Nizza](#)
- [Stato della salute in Europa e la promozione della digitalizzazione nel settore. 22 gennaio 2020, Bruxelles](#)

EVENTI IN ITALIA

- [Webinar progetto IMPACCT, 29 giugno 2020](#)
- [INFODAY sul bando 2020 del Programma Salute Pubblica, 18 giugno 2020](#)
- [“TURISMO IN SALUTE il panorama post-Covid tra restrizioni ed opportunità”. Il setting montano". 17 giugno 2020](#)
- [“TURISMO IN SALUTE: il panorama post-Covid tra restrizioni ed opportunità”. Il setting balneare". 10 giugno 2020](#)
- [“TURISMO IN SALUTE: il panorama post-Covid tra restrizioni ed opportunità”. 3 giugno 2020](#)
- ["Attività Fisica Adattata" organizzato da ProMIS e RSCN. 12 maggio 2020](#)

Top

Bandi in scadenza



PJ-02-2020 - HEALTHCARE PUBLIC PROCUREMENT IN THE EU (HEADING 1.2.1.2 OF THE AWP 2020)

Data di scadenza: ~~3 giugno 2020~~ 06 agosto 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: Gli appalti pubblici possono essere impiegati come uno strumento strategico per potenziare sistemi sanitari efficaci, efficienti, resilienti e sostenibili. In particolare, l'azione offrirà agli Stati membri l'opportunità di riunirsi e riflettere sul modo in cui gli appalti pubblici nel settore sanitario possono essere implementati e sui loro possibili miglioramenti in termini di efficienza, nonché sui benefici in termini di risultati sanitari. Lo scopo dell'azione sarà quello di fornire una piattaforma di discussione e ricerca sul tema degli appalti pubblici nel settore sanitario.

Attività: I progetti dovranno organizzare incontri per offrire opportunità di discussione e ricerca sugli appalti pubblici nel settore sanitario. Inoltre, dovranno svolgersi le seguenti attività: mappatura delle iniziative degli Stati membri e dell'UE sugli appalti pubblici nel settore sanitario; mappatura delle procedure degli Stati membri in materia di appalti pubblici nel settore sanitario in tutti gli Stati membri; mappatura dell'organizzazione degli SM sugli appalti pubblici nel settore sanitario e loro metodologie e strumenti sugli appalti pubblici nel settore sanitario.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1221

PJ-03-2020 - SUPPORT FOR HEALTH INVESTMENT (HEADING 1.2.1.3 OF THE AWP 2020)

Data di scadenza: ~~3 giugno 2020~~ 06 agosto 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: Gli stakeholder della salute devono affrontare sfide quando si tratta di pianificare, accedere e combinare finanziamenti per rispondere alle esigenze dei sistemi sanitari. La maggior parte delle autorità sanitarie è abituata a ricevere finanziamenti diretti dai bilanci pubblici e dalle sovvenzioni UE ma non possiede competenze sufficienti per la configurazione di strategie e piani di investimento. È evidente la necessità di migliorare la capacità del settore sanitario di preparare piani di investimento, consolidare finanziamenti con più fonti e utilizzare strumenti finanziari alternativi.

Attività: Fornire una panoramica degli investimenti previsti nelle aree relative alla salute relative al periodo di programmazione 2021-2027 con il sostegno dei fondi della politica di coesione; aiutare gli Stati membri a identificare le esigenze sanitarie e mappare le risorse disponibili del sistema sanitario, che possono quindi costituire la base per la pianificazione strategica degli investimenti; aumentare la consapevolezza degli stakeholder della salute e la loro capacità di accesso e utilizzo dei finanziamenti, combinando strumenti finanziari e preparando piani e progetti di investimento.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1222

PJ-04-2020 - SUPPORT FOR THE IMPLEMENTATION OF BEST PRACTICES IN THE AREA OF MENTAL HEALTH (HEADING 1.2.1.4 OF THE AWP 2020)

Data di scadenza: ~~3 giugno 2020~~ 06 agosto 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: i problemi di salute mentale colpiscono circa 84 milioni di persone in tutta l'UE. I costi totali sono stimati a oltre il 4% del PIL (oltre 600 miliardi di EUR) nei 27 Stati membri dell'UE. Di questi, 190 miliardi di euro riflettono la spesa diretta per l'assistenza sanitaria, 170 miliardi di euro sono spesi in programmi di sicurezza sociale e 240 miliardi di euro rappresentano costi indiretti per il mercato del lavoro a causa della riduzione dell'occupazione e della produttività. Le azioni trasferiranno la best practice IFightDepression: è un programma di intervento a 4 livelli che mira a migliorare l'assistenza ai pazienti affetti da depressione e prevenire comportamenti suicidi.

Attività: Valutare la preparazione delle entità locali, regionali, nazionali e dei servizi sanitari nei paesi partecipanti rispetto all'introduzione delle best practice di salute mentale; aumentare la consapevolezza dell'importanza della salute mentale tra i responsabili politici e gli operatori sanitari; sviluppare, tradurre e fornire strumenti di attuazione di alta qualità per l'attuazione delle migliori pratiche di cui sopra; formare formatori e professionisti con riferimento alle componenti fondamentali delle migliori pratiche (adattate al contesto nazionale).

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1225

PJ-05-2020 - SUPPORT FOR THE IMPLEMENTATION OF BEST PRACTICES IN THE AREA OF MENTAL HEALTH (HEADING 1.2.1.4 OF THE AWP 2020)

Data di scadenza: ~~3 giugno 2020~~ 06 agosto 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: i problemi di salute mentale colpiscono circa 84 milioni di persone in tutta l'UE. I costi totali sono stimati a oltre il 4% del PIL (oltre 600 miliardi di EUR) nei 27 Stati membri dell'UE. Di questi, 190 miliardi di euro riflettono la spesa diretta per l'assistenza sanitaria, 170 miliardi di euro sono spesi in programmi di sicurezza sociale e 240 miliardi di euro rappresentano costi indiretti per il mercato del lavoro a causa della riduzione dell'occupazione e della produttività. La Commissione ora cerca di sostenere la diffusione di buone pratiche in materia con la massima priorità e che richiedono un forte coinvolgimento di attori non governativi.

Attività: Fornire una panoramica degli investimenti previsti nelle aree relative alla salute relative al periodo di programmazione 2021-2027 con il sostegno dei fondi della politica di coesione; aiutare gli Stati membri a identificare le esigenze sanitarie e mappare le risorse disponibili del sistema sanitario, che possono quindi costituire la base per la pianificazione strategica degli investimenti; aumentare la consapevolezza degli stakeholder della salute e la loro capacità di accesso e utilizzo dei finanziamenti, combinando strumenti finanziari e preparando piani e progetti di investimento.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1224

PJ-06-2020 - INCREASED ACCESS TO VACCINATION FOR NEWLY ARRIVED MIGRANTS IN FIRST LINE (HEADING 1.2.1.5 OF THE AWP 2020)

Data di scadenza: ~~3 giugno 2020~~ 06 agosto 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: Il bando mira a garantire maggiore accesso alla vaccinazione per i migranti appena arrivati nei paesi di prima linea, di transito e di destinazione. I progetti devono essere attuati in almeno 5 diversi paesi ammissibili; la popolazione target sarà costituita da migranti appena arrivati nei paesi di prima linea, di transito e di destinazione. I progetti devono: a) riguardare tutte le età; b) mirare ad aumentare la copertura vaccinale e si concentrano solo sulle malattie prevenibili con i vaccini che fanno parte dei programmi ufficiali di vaccinazione; c) essere in grado di dimostrare l'aumento dell'assunzione di vaccinazione delle popolazioni interessate.

Attività: attività per aumentare l'accesso alla vaccinazione dei migranti appena arrivati, migliorando in tal modo l'assunzione di vaccini per l'infanzia e per il corso della vita delle persone; sviluppo, diffusione e attuazione di approcci sistematici di guida all'aumento dell'accesso alla vaccinazione; controlli sistematici dello stato di vaccinazione delle popolazioni interessate e follow-up per conformarsi alle raccomandazioni nazionali; attività volte ad aumentare l'alfabetizzazione sanitaria della popolazione interessata e degli operatori sanitari e mediatori sanitari che si prendono cura di loro.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1229

PJ-07-2020 - INCREASED ACCESS TO VACCINATION FOR DISADVANTAGED, ISOLATED (HEADING 1.2.1.5 OF THE AWP 2020)

Data di scadenza: ~~3 giugno 2020~~ 06 agosto 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: La più efficace misura di prevenzione della salute pubblica è la vaccinazione. Tuttavia, le malattie prevenibili con i vaccini non sono completamente sotto controllo nell'UE, poiché la copertura vaccinale non è adeguata in tutti i paesi e per tutti i vaccini. Anche se la copertura del 95% della popolazione viene raggiunta, non è equamente distribuita in aree geografiche e gruppi di popolazione specifici e ci sono lacune che interessano gruppi vulnerabili specifici. Le differenze nell'accesso ai servizi sanitari, nell'alfabetizzazione sanitaria o nella fornitura di informazioni possono avere un impatto sulla percentuale di popolazione vaccinata.

Attività: Attività volte ad aumentare l'accesso alla vaccinazione di gruppi svantaggiati e socialmente esclusi, a causa dell'isolamento economico, educativo, geografico o fisico o di altri motivi, in generale o in contesti specifici, migliorando in tal modo l'assunzione di vaccini per l'infanzia e nel corso della vita nelle persone. La popolazione target in questo argomento non devono essere migranti appena arrivati, che sono inclusi nel TOPIC PJ-06-2020; sviluppo, diffusione e attuazione di approcci sistematici di guida sull'aumento dell'accesso alla vaccinazione.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1226

Top

PJ-08-2020 - ACTIVITIES TO STRENGTHEN COOPERATION AGAINST VACCINE-PREVENTABLE DISEASES (HEADING 1.2.1.6 OF THE AWP 2020)

Data di scadenza: ~~3 giugno 2020~~ 06 agosto 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: La copertura delle vaccinazioni è diminuita nell'UE negli ultimi anni. Di conseguenza, si verificano nuovi focolai di malattie prevenibili con il vaccino. L'Eurobarometro speciale 2019 sugli atteggiamenti nei confronti della vaccinazione mostra che i cittadini dell'UE si affidano in gran parte alla consulenza degli operatori sanitari in materia di vaccinazione. Tuttavia, gli operatori sanitari devono ricevere una formazione aggiornata per poter comunicare informazioni accurate al pubblico e combattere le fake news e scambiare le migliori pratiche.

Attività: Le azioni finanziate nell'ambito di questo argomento comprendono: a) Programmi di formazione (e formazione dei formatori) per operatori sanitari e / o studenti, ad es. migliorare le capacità comunicative al fine di affrontare le preoccupazioni relative alla sicurezza e ai benefici dei vaccini; b) Workshop, incontri di disseminazione regionali; c) Campagne di sensibilizzazione, attività sui media sociali e tradizionali; d) Linee guida, materiale informativo e altri strumenti a supporto degli stakeholder per raggiungere gli obiettivi.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1233

PJ-01-2020-1 - SUPPORT IN HEALTH WORKFORCE FIELD-INITIATIVES ON RETENTION POLICIES (HEADING 1.2.1.1 OF THE AWP 2020)

Data di scadenza: ~~10 giugno 2020~~ 06 agosto 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: Il personale sanitario europeo si trova di fronte a grandi sfide a causa dell'invecchiamento della popolazione, della maggiore domanda di nuovi modelli di assistenza primaria e di cure più integrate e più incentrate sul paziente e dell'aumento delle malattie croniche, in un contesto più ampio di vincoli di bilancio persistenti. Inoltre, la stessa forza lavoro sanitaria sta invecchiando rapidamente, mentre i tagli finanziari aggravano i più ampi modelli migratori e stanno causando gravi carenze di personale sanitario in vari Stati membri.

Attività: Le attività da svolgere nell'ambito di tale iniziativa possono includere, ma non sono limitate, a: a) lavorare per comprendere i fattori determinanti della forza lavoro (ad esempio: livelli minimi di personale per l'erogazione ottimale dell'assistenza sanitaria / funzionamento del sistema sanitario / sicurezza e garanzia della qualità dell'assistenza) e le modifiche necessarie per l'implementazione; b) incentivi monetari: valutazione delle dimensioni e della natura degli incentivi richiesti per il mantenimento del personale sanitario, basandosi anche sui dati disponibili dei modelli di mobilità storica derivati dalla banca dati della Commissione (riconoscimento delle qualifiche professionali) e sul sondaggio con gli operatori sanitari.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1230

Top

PJ-01-2020-2 - SUPPORT TO REFORMS IN HEALTH WORKFORCE FIELD - INITIATIVES ON MEDICAL DESERTS (HEADING 1.2.1.1 OF THE AWP 2020)

Data di scadenza: ~~10 giugno 2020~~ 06 agosto 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: Il personale sanitario europeo si trova di fronte a grandi sfide a causa dell'invecchiamento della popolazione, della maggiore domanda di nuovi modelli di assistenza primaria e di cure più integrate e più incentrate sul paziente e dell'aumento delle malattie croniche, in un contesto più ampio di vincoli di bilancio persistenti. Inoltre, la stessa forza lavoro sanitaria sta invecchiando rapidamente, mentre i tagli finanziari aggravano i più ampi modelli migratori e stanno causando gravi carenze di personale sanitario in vari Stati membri.

Attività: Le attività da svolgere nell'ambito di tale iniziativa possono includere, ma non sono limitate a: definizione e tassonomia del concetto di deserti medici tenendo conto di fattori rilevanti come il lato della domanda, il lato dell'offerta, i progressi nell'adozione delle soluzioni di sanità elettronica, una mappatura consolidata dei "deserti medici" se disponibili, fornendo una serie di strumenti con parametri "diagnostici"; fattibilità del quadro di misurazione: come identificare e monitorare i deserti medici, anche considerando l'uso dei dati disponibili.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1235

PJ-01-2020-3 - SUPPORT TO REFORMS IN HEALTH WORKFORCE FIELD - INITIATIVES ON TASK-SHIFTING (HEADING 1.2.1.1 OF THE AWP 2020)

Data di scadenza: ~~10 giugno 2020~~ 06 agosto 2020 [Programma Salute Pubblica]

Descrizione: Il personale sanitario europeo si trova di fronte a grandi sfide a causa dell'invecchiamento della popolazione, della maggiore domanda di nuovi modelli di assistenza primaria e di cure più integrate e più incentrate sul paziente e dell'aumento delle malattie croniche, in un contesto più ampio di vincoli di bilancio persistenti. Inoltre, la stessa forza lavoro sanitaria sta invecchiando rapidamente, mentre i tagli finanziari aggravano i più ampi modelli migratori e stanno causando gravi carenze di personale sanitario in vari Stati membri.

Attività: Le attività da svolgere nell'ambito di tale iniziativa possono includere, ma non sono limitate a: a) aggiornamento degli strumenti esistenti di pianificazione del personale sanitario per incorporare possibili modifiche basate sul trasferimento di attività e sull'automazione; b) buone pratiche per l'introduzione del trasferimento di compiti dal punto di vista delle prestazioni del sistema sanitario / di sicurezza dei pazienti; c) sviluppare programmi di studio per le competenze digitali / interpersonali / gestionali per medici, infermieri, farmacisti, altri operatori sanitari, operatori sociali e pari; d) raccomandazioni relative all'impatto di nuove competenze; e) riqualificazione degli operatori sanitari e delle nuove professioni sanitarie.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1236

Top

HEALTHY AGEING WITH THE SUPPORT OF DIGITAL SOLUTIONS

POSTICIPATA

Data di scadenza: ~~22 maggio 2020~~ 24 agosto 2020

Descrizione: Il bando mira a sostenere progetti di collaborazione innovativi, transnazionali e multidisciplinari che mirano a sviluppare soluzioni basate su tecnologie ICT focalizzate su una qualsiasi delle aree applicative previste dal programma AAL. I desideri e le aspirazioni degli anziani in combinazione con le richieste degli altri stakeholder coinvolti - ad es. fornitori e fruitori - svolgeranno un ruolo fondamentale nella definizione di soluzioni AAL utili e interessanti con un elevato potenziale di mercato. Queste dovrebbero poi prendere in considerazione l'applicabilità delle soluzioni proposte ad altri gruppi di popolazione, come ad esempio la fase di transizione dalla vita lavorativa alla pensione, mantenendo comunque il focus sulla popolazione over 55.

Attività: a) Esplorare nuove idee, concetti e approcci, proporre prove concettuali per un ulteriore sviluppo di soluzioni ICT innovative e valutare rapidamente il potenziale commerciale dei prodotti e servizi AAL disponibili/nuovi; b) assicurare una dettagliata analisi di esigenze e desideri ed esplorare i modi per aprire il mercato alle soluzioni basate sulle tecnologie; c) sviluppare, testare, validare, ampliare e integrare nei modelli di erogazione del servizio, soluzioni ICT per invecchiare bene e per contribuire a creazione / rafforzamento/ collegamento degli ecosistemi.

Obiettivi: Gli impatti previsti coinvolgono la qualità della vita, come ad esempio una vita sana e attiva, vivere più a lungo in modo indipendente e sicuro a casa o ridurre lo stress e migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'assistenza (in riferimento agli assistenti professionali). In relazione al mercato, invece, gli impatti saranno un maggiore sfruttamento delle soluzioni basate sulle ICT per sostenere gli anziani durante il processo di invecchiamento, una maggiore collaborazione europea/internazionale ed il migliore utilizzo di tutte le risorse per il sistema sociale/assistenziale

Modalità di partecipazione: Devono partecipare ad un progetto almeno 3 organizzazioni di 3 paesi diversi presentando la propria proposta attraverso il portale online dedicato <https://ems.aal-europe.eu>.

Chi può presentare il progetto: Possono presentare domanda di contributo partenariati composti da: a) almeno un partner commerciale con scopo di lucro ammissibile; b) almeno una PMI a scopo di lucro che può essere partner commerciale; c) almeno un'organizzazione utente finale.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1217

Top

ERASMUS+ BANDO 2020

Data di scadenza: 1° ottobre 2020

Descrizione: Il bilancio totale destinato al presente invito a presentare proposte è di 3207,4 milioni di €: a) istruzione e formazione: 2943,3 milioni di €; b) gioventù: 191,9 milioni di €; c) Jean Monnet: 14,6 milioni di €; d) sport: 57,6 milioni di €. Il bilancio totale destinato all'invito a presentare proposte, nonché la sua ripartizione, sono indicativi e possono essere modificati a seguito di una variazione dei programmi di lavoro annuali Erasmus+. I primi bandi scadranno il 5 febbraio 2020, mentre la data entro cui è possibile presentare proposte è il 1° ottobre 2020.

Attività: Le azioni prevedono: a) mobilità individuale ai fini dell'apprendimento; b) Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi; c) Sostegno alle riforme delle politiche; d) Attività Jean Monnet; e) azioni per lo Sport. Il programma sostiene, peraltro, partenariati strategici, alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali, partenariati di collaborazione – sono aperte anche alle organizzazioni dei paesi partner nella misura in cui la loro partecipazione fornisce valore aggiunto al progetto.

Obiettivi: Il Programma Erasmus+ contribuisce al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, compreso l'obiettivo principale in materia di istruzione; degli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), compresi i corrispondenti parametri di riferimento; dello sviluppo sostenibile dei paesi partner nel settore dell'istruzione superiore; degli obiettivi generali della strategia dell'UE per la gioventù (quadro di cooperazione europea in materia di gioventù); dell'obiettivo dello sviluppo della dimensione europea dello sport, in particolare lo sport di base, conformemente al piano di lavoro dell'Unione per lo sport; della promozione dei valori europei a norma dell'articolo 2 del trattato sull'UE.

Modalità di partecipazione: I richiedenti devono seguire quattro fasi: 1. Per le azioni gestite dalle agenzie nazionali, ciascuna organizzazione coinvolta nella domanda deve avere un ID organizzazione. Le organizzazioni che possiedono un PIC e in precedenza hanno richiesto un finanziamento nell'ambito dei programmi Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà tramite le agenzie nazionali non devono ripetere la registrazione poiché il PIC ottenuto dalla precedente registrazione è valido. 2. Verifica della conformità ai criteri del Programma per l'azione/l'ambito pertinente. 3. Verifica delle condizioni finanziarie. 4. Compilazione e invio del modulo di candidatura.

Chi può presentare il progetto: Può presentare domanda qualsiasi ente pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, oltre che gruppi di giovani non formalmente istituiti come organizzazioni giovanili.

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1213

Top

La prossima edizione di PRO.M.I.S. News sarà disponibile
nel mese di luglio 2020



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra
newsletter, invia il materiale a promisalute@regione.veneto.it

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –
PRO.M.I.S.

Sito web: www.promisalute.it

Email: promisalute@regione.veneto.it

Cell. 3456598389 - 3356504832

